

2016
2019

A. Olivetti
Monza

[PTOF]

Piano triennale Offerta Formativa A.S. 2016/2019 – aggiornamento a.s.2016/2017

Indice	pag	1
Identità dell'Istituto	pag	2
Mission	pag	4
Atto di indirizzo	pag	4
Obiettivi per le attività della scuola	pag	9
Gli indirizzi per le scelte generali di gestione ed amministrazione	pag	10
Percorsi per il raggiungimento degli obiettivi	pag	10
Gli indirizzi per la stesura del ptof	pag	11
Il rapporto di autovalutazione (rav)	pag	11
Modello organizzativo e gestionale	pag	12
Organico di potenziamento	pag	15
Il piano di formazione del personale docente	pag	16
Il comitato di valutazione dei docenti	pag	16
Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi	pag	17
Criteri formazione delle classi	pag	17
Classi prime	pag	17
Classi successive	pag	17
Passaggi ed iscrizioni successive al 1° anno da un altro istituto	pag	17
Contrastare la dispersione scolastica	pag	18
Finalità del nostro impegno per combattere la dispersione	pag	18
Modalità di monitoraggio	pag	18
Orientamento	pag	18
L'organizzazione della didattica	pag	19
Profilo culturale, educativo e professionale	pag	19
Profili professionali	pag	19
I percorsi formativi	pag	22
Programmazione didattica	pag	28
Verifica e valutazione	pag	31
Indicatori valutativi	pag	35
Criteri per l'assegnazione dei crediti – credito scolastico e credito formativo	pag	39
Rapporti scuola – famiglia	pag	42
Il curriculum: obbligo d'istruzione	pag	42
Certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione - art. 4 D. M. 139/22.08.2007	pag	43
L' esame di stato	pag	43
L'offerta formativa	pag	44
Progetti		

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

IL CONTESTO SOCIO - AMBIENTALE

I percorsi e le trasformazioni dell'Istituto sono stati paralleli a quelli che la società industrializzata del territorio di Monza e Brianza ha sviluppato nel tempo.

L'Istituto A. Olivetti è sito all'interno di un contesto territoriale, quello di Monza e della Brianza, che si presenta fortemente caratterizzato da elementi che lo rendono uno dei più dinamici della Lombardia.

Questo territorio è oggi un sistema amministrativo provinciale autonomo rispetto a quello di Milano ma non per questo ad esso slegato.

La possibilità di una gestione del territorio con organi di autogoverno propri ha posto nuove sfide anche per il futuro dell'istituzione scolastica. In questo contesto sono stati introdotti gli attuali indirizzi per la formazione di figure professionali in risposta alle richieste del mercato del lavoro di grandi, medie e piccole imprese nel settore turistico/alberghiero e ristorativo.

Per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro l'istituto "A. Olivetti" ha realizzato forme di raccordo e di confronto con le istituzioni e con le agenzie di formazione che operano nel settore dei servizi del turismo e della ristorazione.

Per rafforzare l'impegno nell'ambito dell'educazione degli adulti, al fine di adeguare conoscenze e competenze alle nuove richieste provenienti dal mondo del lavoro, l'Istituto istituisce corsi serali per adulti.

Il naturale bacino di utenza insiste sul territorio della provincia di Monza e Brianza, raggiungendo anche alcuni centri delle province di Milano, Lecco, Como e Bergamo.

L'ISTITUTO

In origine, già dalla **fine dell'800**, il plesso ospitava una Scuola Tecnica che agli albori del secolo ventesimo risultava denominata: Scuola Tecnica Commerciale Statale "A. Bellani". Prevedeva due anni di specializzazione dopo la scuola media inferiore, con due corsi:

- ✓ Contabilità d'azienda
- ✓ Dattilografia

Frequentando questi corsi si conseguiva una "qualifica" che portava all'inserimento nel mondo del lavoro nella carriera esecutivo-impiegatizia.

Il 01/10/60 la Scuola Tecnica Commerciale "Bellani" diventa Istituto Professionale per il Commercio I.P.C. "Adriano Olivetti" con tre corsi di durata triennale:

- ✓ Contabile d'azienda
- ✓ Segretario d'azienda
- ✓ Operatore commerciale con l'estero

Il nuovo triennio era composto da un biennio comune e un terzo anno di specializzazione. Il titolo di studio conseguito, con un'impostazione pratica e professionalizzante, offriva agli studenti sia una buona cultura generale che un'ottima preparazione tecnico-pratica.

Nell'anno scolastico 1975/76, in linea con le esigenze delle attività economiche del territorio, venne istituito un biennio aggiuntivo al triennio, che comprendeva i seguenti diplomi di maturità.

- ✓ Analisi contabili



- ✓ Segretari d'amministrazione

Il progetto ministeriale dell'anno 1985 modificò i corsi in atto per le qualifiche:

- ✓ Operatore della gestione aziendale
- ✓ Operatore dell'impresa turistica

Per i diplomi di maturità:

- ✓ Tecnico della gestione aziendale
- ✓ Tecnico dei servizi turistici

L'istituto è diventato un I.P.S.C.T.

Con l'istituzione del nuovo ordinamento (ex **progetto '92**) i vecchi corsi sono stati sostituiti da un biennio comune e un terzo anno di specializzazione che prevedevano la **qualifica di:**

- ✓ Operatore dell'impresa turistica
- ✓ Operatore dell'impresa aziendale

e da un biennio post-qualifica per il conseguimento del **diploma di:**

tecnico dei servizi turistici

tecnico della gestione aziendale

Cogliendo le sollecitazioni del mondo del lavoro, il nostro Istituto ha creato negli anni nuovi percorsi didattici e ha dato luogo a nuovi profili professionali.

Accanto al tradizionale indirizzo commerciale è sorto quello turistico e poi quello alberghiero. Tale trivalenza ha permesso di creare figure professionali flessibili e polivalenti tra le più richieste sul mercato, in dinamica evoluzione con il mondo del lavoro.

Nell'anno scolastico 1996/97 l'Istituto Professionale ha acquisito il settore alberghiero con i corsi:

- ✓ Operatore ai servizi di cucina
- ✓ Operatore dei servizi di sala-bar
- ✓ Operatore dei servizi di segreteria e ricevimento

Nell'anno 1999/2000 è stato attivato l'ulteriore biennio per il **diploma di:**

- ✓ Tecnico della ristorazione

Dall'anno 1998-1999 l'istituto ha aperto il corso serale che prevedeva sia la formazione delle figure degli operatori – tre anni – sia quelle dei tecnici – cinque anni – dei settori: aziendale, turistico, alberghiero, con profili e sbocchi lavorativi identici a quelli del corso diurno.

A partire dall'a.s. 2010-2011, con la Riforma degli Istituti professionali (C.d.M. 4.2.10) il percorso è diventato quinquennale, articolato in due bienni e in un quinto anno permettendo il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale negli indirizzi:

“Servizi per l'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera” nelle articolazioni:

- ✓ Accoglienza turistica
- ✓ Enogastronomia

con l'opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”

- ✓ Servizi di sala e di vendita
- ✓ Servizi commerciali (attualmente il corso non è stato attivato a causa di un numero non adeguato di iscrizioni a questo indirizzo)

MISSION

La finalità educativa fondamentale della scuola è lo sviluppo dell'uomo e del cittadino, integrato nel contesto storico e nella società che deve fronteggiare le sfide del futuro.

Pertanto, il nostro Istituto, oltre a far acquisire agli studenti le adeguate conoscenze, competenze e capacità, privilegia un sistema formativo integrato nel cui ambito è promossa la crescita della persona nelle dimensioni socio - affettive, professionali, linguistiche e motorie.

A tale scopo l'insegnamento delle varie discipline del 1° biennio è strumentale per la formazione generale degli allievi ed ha anche una funzione di orientamento al fine di rendere più consapevole la scelta di indirizzo nel corso degli anni.

Nel 2° biennio e nell'ultimo monoennio viene approfondita la preparazione professionale e culturale dei ragazzi, tenuto conto che sono loro richieste competenze specifiche ad un livello sempre più alto ed una preparazione qualificata per l'inserimento nel settore turistico alberghiero ristorativo o per un ulteriore percorso di studi.

Il nostro Istituto, mediante il PTOF, rende evidenti e riconoscibili gli itinerari educativi e formativi che s'impegna a realizzare e comunica ai diversi soggetti interessati l'articolazione, l'integrazione e il progressivo sviluppo dei saperi e delle competenze che caratterizzano il livello qualitativo dell'Offerta Formativa proposta.

I principi e i valori cui s'ispira l'Amministrazione scolastica vanno individuati innanzitutto:

- ✓ nella centralità e nel rispetto verso la persona, indipendentemente dalla sua condizione sociale, familiare o individuale;
- ✓ nella solidarietà ed equità sociale;
- ✓ nell'affermazione dei diritti di cittadinanza;
- ✓ nella massima inclusione;
- ✓ nel rispetto della democrazia;
- ✓ nello spirito di servizio;
- ✓ la libertà d'insegnamento dei docenti e il diritto all'apprendimento degli studenti sono garantiti da programmazioni didattico-educative che promuovono la formazione individuale, valorizzano le potenzialità evolutive di ciascun discente e contribuiscono ad uno sviluppo globale della sua personalità.

In tale quadro di riferimento la scuola va considerata come patrimonio di tutto il Paese, poiché costituisce luogo privilegiato di crescita umana, sociale e culturale delle nuove generazioni e fattore di sviluppo complessivo e di benessere della collettività.

ATTO DI INDIRIZZO

La Dirigenza, al fine di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, tenendo conto delle attese delle famiglie e degli alunni, impegnandosi ad attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti i discenti, ha emanato l'Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107.

Le priorità (Analisi dei bisogni socio-economici del territorio e richieste dell'utenza) che l'istituto si pone riguardano gli esiti degli studenti.

I traguardi, le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento, sono i risultati previsti, in relazione alle priorità strategiche, in un periodo a lungo termine (3 anni).

Tenuto conto del Piano di Miglioramento (PdM) predisposto nel RAV l'Istituto prevede i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa (PTOF):

1. Rendere coerente il PTOF 2016/2019 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge 107/2015;

3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2;
4. Trovare modalità e forme per presidiare il PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n.107/2015.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico.

Pertanto, le Linee di Indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisa quanto segue:

1. In ordine al punto 1 (Rendere coerente il PTOF 2016/2019 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM),

qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

Individuazione delle Priorità

1) Risultati scolastici

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

Diminuzione abbandono scolastico che attualmente è in percentuale:

classe 1: 3,1%

classe 2: 2,8%

classe 3: 2,5%

classe 4: 4,8%

classe 5: 2,0%

Per le Classi Prime: Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva che attualmente è in percentuale:

classe 1: 60,6%

Diminuzione sospensioni giudizio che attualmente sono in percentuale:

nel corso diurno: 29,41%

nel corso serale: 4,25%

Diminuzione dell'abbandono scolastico

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Rientrare nella media di abbandono provinciale che attualmente è in percentuale:

classe 1: 2,9%

classe 2: 2,4%

classe 3: 2,2%

classe 4: 2,6%

classe 5: 0%

Per le Classi Prime:

Rientrare nella media provinciale di ammessi alla classe successiva, che attualmente è in percentuale:

classe 1: 65,0%

Promozione alla classe successiva già nello scrutinio di giugno.

Raggiungere il traguardo di una stabilità nel numero degli studenti per classe.

2) Risultati nelle prove

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

Standardizzare il piano delle attività biennale in modo da uniformare il livello di competenze e conoscenze dei contenuti per tutte le sezioni.

Programmare TEST DI CONOSCENZA trasversale per disciplina.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Ottenere un risultato più omogeneo nei risultati delle Prove Standardizzate Nazionali.

Distribuire equamente nelle diverse sezioni gli alunni sia in relazione alla scuola di provenienza, sia in relazione al profitto.

3) Competenze chiave e di cittadinanza

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

Le competenze chiave di cittadinanza sono acquisite in modo insufficiente; ciò comporta episodi di bullismo, di xenofobia e di rifiuto delle regole.

Educare alla cittadinanza e al rispetto delle regole della vita sociale.

Educare al rispetto dei beni della scuola.

Sensibilizzare gli studenti ai problemi sociali, economici e politici presenti non soltanto nel territorio italiano, ma anche in altri Stati.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Saranno colte le opportunità di formazione e educazione civica, presentate sia dalla scuola che da progetti sulla legalità del territorio.

Diminuzione di episodi di intolleranza delle regole, diminuzione delle note disciplinari e del numero delle sospensioni.

Diminuzione di danneggiamento dei beni della scuola, dai banchi alle LIM.

Diminuzione episodi di razzismo e xenofobia. Integrazione degli studenti provenienti da altri Stati.

4) Risultati a distanza

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

Generare un sistema di BANCA DATI per monitorare i livelli occupazionali o universitari degli alunni che hanno terminato il percorso scolastico;

Realizzare un'efficace azione di orientamento e riorientamento;

Promuovere raccordi con gli Enti locali in più settori, da quello occupazionale a quello di sostegno dei BES e degli stranieri.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Entro tre anni gli studenti dovrebbero essere già inseriti nel mondo del lavoro, oppure frequentare proficuamente percorsi di studio post-diploma.

Ingresso nel mondo del lavoro entro un periodo breve (max 1 anno) dopo il conseguimento del Diploma.

Diminuzione dei tempi di attesa per l'ingresso nel mondo del lavoro. Valorizzazione delle risorse messe a disposizione dagli Enti locali.

Motivazione:

Gli insuccessi degli studenti frequentanti le Classi Prime sono elevati rispetto alla media regionale. Questi insuccessi hanno ripercussione anche sull'atteggiamento nei confronti della scuola che gli studenti provano, causando disagio sociale. Si nota d'altro canto che gli stessi studenti, crescendo, riescono a conseguire migliori risultati scolastici, a riprova che la scuola può intervenire efficacemente.

Dopo il Diploma l'inserimento nel mondo del lavoro non è sempre efficace come il Territorio consentirebbe; questo è dovuto a un non sempre ottimale raccordo tra Scuola e Enti Territoriali, oltreché a un orientamento e riorientamento non sempre adeguato.

Quanto al PdM, pur essendo affidata al Dirigente Scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in

causa tutti i docenti collegialmente e individualmente. È opportuno, dunque, che i Docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli studenti. Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di intervenire sul curriculum della scuola, ecc. in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

2. In ordine al punto 2 (Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge 107/2015),

l'attenta lettura dei commi della Legge 107/2015 rende necessario individuare uno o più (certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il POF della nostra Scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare con la puntuale richiesta dell'Organico Aggiuntivo.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- il potenziamento dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) per il triennio
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei Paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- la valutazione per competenze

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del Personale Docente sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione fondata, non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

3. In ordine al punto 3 (Vagliare i progetti e le attività di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2),

risulta evidente che tutti i progetti ed attività, previsti nel POF fino allo scorso anno scolastico, debbono

subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al PdM di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente Legge di riforma.

4. In ordine al punto 4 (Trovare modalità e forme per presidiare il PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati),

ferma restando l'incertezza interpretativa della Legge di Riforma, soprattutto per quanto riguarda le modalità di designazione ed utilizzo di funzioni e figure – alcune già presenti nella scuola, altre da identificare in relazione al POF dell'anno scolastico in corso e al PdM e, soprattutto, in vista dell'elaborazione di quello triennale – si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di supportare la transizione dal POF al PTOF. Ovviamente tutta questa operazione troverà, successivamente, la sua concretizzazione nell'ambito della contrattazione d'Istituto.

5. In ordine al punto 5, (Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n.107/2015),

è necessario sottolineare che, con la Legge n.107/2015, la formazione in servizio è diventata “*obbligatoria, permanente e strutturale*”. Pertanto, essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'Istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la legge prevede l'attribuzione nominale di una “*Carta elettronica*”.

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la Scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Ovviamente, in questa fase, la struttura del POF della nostra scuola resta essenzialmente la medesima, in attesa di indicazioni che rendano possibile, anche sul piano della gestione contabile e finanziaria, l'elaborazione di un Piano dell'Offerta Formativa la cui processualità si dovrà sviluppare nell'arco di un triennio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) indicherà, pertanto, il piano di formazione del Personale Docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (Docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

OBIETTIVI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

L'alunno sarà sempre al centro delle scelte educative e didattiche della scuola; egli costituirà il punto fermo a cui tutti i membri della comunità scolastica dovranno orientarsi con una grande responsabilità: l'educazione e la crescita.

Affinché possa realizzarsi questo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, si reputano fondamentali i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI PRIORITARI

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno

- ✓ Sviluppare le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.
- ✓ Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà.
- ✓ Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES.
- ✓ Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.
- ✓ Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi o l'inserimento qualificato nel settore turistico-alberghiero-ristorativo.

2. Favorire l'inclusione delle differenze

- ✓ Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro inclusione, con particolare attenzione nella fase d'ingresso alle classi iniziali.
- ✓ Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES.
- ✓ Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

3. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

- ✓ Potenziare le lingue e promuovere conoscenze e competenze degli alunni anche tramite stage e soggiorni studio in altri Paesi;
- ✓ Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- ✓ Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale;
- ✓ Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso il CLIL.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- ✓ Promuovere la formazione dell'alunno, in quanto persona ed in quanto cittadino responsabile.
- ✓ Promuovere il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente.
- ✓ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.
- ✓ Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio/lavoro.
- ✓ Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri reciproci.
- ✓ Sviluppare una coscienza sociale basata su principi di legalità e valorizzazione dello stare insieme, sulla solidarietà e sul dialogo, sul rispetto e sulla parità.
- ✓ Favorire il collegamento con il mondo del lavoro attraverso stage alternanza scuola lavoro in Italia e all'estero.

OBIETTIVI DIDATTICI

- ✓ Conoscere i fondamenti delle diverse discipline per acquisire conoscenze, competenze, conoscenze e abilità
- ✓ Sapere interpretare le informazioni ed essere in grado di selezionare e di elaborare i contenuti acquisiti, adattandoli alle varie circostanze.
- ✓ Sviluppare una capacità critica.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto indirizza la propria attività al conseguimento dei seguenti obiettivi comuni a tutte le discipline:

- ✓ Rendere lo studente protagonista del processo formativo di apprendimento.
- ✓ Promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità individuali favorendo l'autostima.
- ✓ Promuovere la formazione di una coscienza civile.
- ✓ Potenziare le capacità critiche.
- ✓ Sensibilizzare al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico.

GLI INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Tutte le componenti della scuola partecipano attivamente e in modo proficuo alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti devono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nell'attività che la scuola quotidianamente realizza con gli studenti e con le strutture pubbliche e private: **MIUR, Regione Lombardia, Province di MB – MI – LC – BG, Comune di Monza e Comuni limitrofi, ASL, Tribunale dei minori, PS, Guardia di Finanza, Associazioni ONLUS e sportive.**

PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- ✓ La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo per ognuno.
- ✓ Offre a ciascun alunno opportunità formative.
- ✓ Persegue strategie di continuità tra ordini di scuola diversi.
- ✓ Prevede azioni di orientamento e riorientamento.
- ✓ Garantisce la libertà d'insegnamento dei docenti e il diritto all'apprendimento degli studenti.
- ✓ Introduce standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata dalle Indicazioni ministeriali.
- ✓ Potenzia la didattica laboratoriale.
- ✓ Adotta metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegia attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.
- ✓ Potenzia e diffonde l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.
- ✓ Sviluppa la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.
- ✓ Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.
- ✓ Procedo collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.
- ✓ Favorisce la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali
- ✓ per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- ✓ Partecipa alle iniziative proposte nel territorio: Eventi e Manifestazioni eno-gastronomiche, a percorsi turistici organizzati dall'Istituto in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio.
- ✓ Attiva azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.
- ✓ Favorisce il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.

- ✓ Sviluppa e potenzia il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- ✓ Individua azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti.
- ✓ Supporta l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON
- ✓ Predispone progetti per accedere ai fondi del PON mediante la predisposizione del Piano di Miglioramento.

GLI INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

Le priorità, i traguardi, gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del PTOF.

L'analisi del RAV ha consentito di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il Rapporto di autovalutazione ha rappresentato la base di partenza per l'avvio di una riflessione, che, partendo dai dati a disposizione, mettesse a punto un piano complessivo di miglioramento in grado di intervenire su alcuni dati di partenza fortemente critici:

- ✓ la percentuale di alunni dispersi e bocciati nei primi due anni
- ✓ la percentuale di alunni con votazione percentualmente bassa all'Esame di Stato
- ✓ un livello di competenze, in italiano e matematica, misurato attraverso le prove Invalsi, particolarmente basso.

NB – il rapporto di autovalutazione è pubblicato sul sito della scuola: www.olivettimonza.it

MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

RISORSE UMANE

Il modello organizzativo adottato, ai sensi del comma 83 della Legge 107/2015, è quello di una comunità che cerca di essere produttiva utilizzando la cooperazione e la comunicazione estesa delle conoscenze condivise.

L'attività progettuale, cui tutte le componenti dell'istituzione scolastica sono tenute a partecipare, può avere efficacia se si realizza una chiara distinzione dei compiti e delle attribuzioni dei diversi organismi previsti dagli ordinamenti vigenti.

Ciò vale in modo particolare in relazione alla programmazione educativo-didattica, in quanto fulcro ed elemento caratterizzante del sistema scuola, ma anche per la componente del settore amministrativo e finanziario che opera all'interno del nostro istituto.

L'organigramma dei sistemi operativi nel settore gestionale e organizzativo per l'a.s. 2016/2017 è articolato nel seguente modo:

Dirigente scolastico	prof .ssa	Cumino Renata Antonietta
Primo Collaboratore	prof.ssa	Giuseppina Pantusa
Secondo Collaboratore	prof.	Marco Guarda
Collaboratore	prof.	Gianluca Varriale
Collaboratore	prof.	Angelo Foglia (corso Serale)
Direttore Servizi Generali e Am.	Dott.	Mancuso Giuseppe
Docenti su posti in organico di diritto		n° 88
Docenti su posti in organico di diritto		n° 11 (di sostegno)
Docenti su posti in organico di diritto		n° 2 (IRC)
Docenti su posti in organico di fatto		n° 38
Docenti su posti in organico di fatto		n° 5 (di sostegno)
Docenti su posti in organico di fatto		n° 1 (IRC)
Assistenti amministrativi		n° 8
Collaboratori scolastici		n° 14
Assistenti tecnici		n° 9
Studenti totali		n° 1209
Classi		n° 46 (diurno) – 958 alunni
Classi		n° 9 (serale) – 251 alunni

SUDDIVISIONE ALUNNI PER CLASSI DIURNO

Classi	numero classi	numero alunni
PRIME	9	197
SECONDE	9	201
TERZE	9 di cui 1 articolata	206
QUARTE	8 di cui 1 articolata	196
QUINTE	8 di cui 1 articolata	158

SUDDIVISIONE ALUNNI PER CLASSI SERALE

Classi	numero classi	numero alunni
PRIME	1	43
SECONDE	1	25
TERZE	1	31
QUARTE	3	73
QUINTE	3	79

PREVISIONE a.a.s.s. 2016/2019 CLASSI DIURNO

Classi	numero classi
PRIME	9
SECONDE	9
TERZE	8
QUARTE	8
QUINTE	8

PREVISIONE a.a.s.s. 2016/2019 CLASSI SERALE

classi	numero classi
PRIME	1
SECONDE	1
TERZE	1
QUARTE	2
QUINTE	4

Il Collegio dei Docenti viene articolato in cinque Dipartimenti:

- **Area Linguistica**
A050 Italiano/Storia – A039 Geografia - A036 Comunicazione – Religione
- **Area Lingue Straniere**
A246 Francese – A346 Inglese – A546 Tedesco
- **Area Scientifico Tecnico –Motoria**
A038 Scienze integrate (Fisica) - A013 Scienze Integrate(Chimica) – A047 Matematica – A060 Scienze della terra e biologia - A020 Tecnologia organizzazione e gestione processi
- Area Tecnico-pratica e Alimentazione**
C500 Laboratorio di cucina – C510 Laboratorio Servizi di Sala – C520 Laboratorio di accoglienza turistica - C35 Laboratorio di chimica –A057 Alimentazione
- **Area Diritto-Economia aziendale**
A019 Diritto-economia – A017/A019 (Atipica) Diritto e tecniche amministrative – A017/A019 (Atipica) Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

Il M.I.U.R. ha finanziato le Funzioni Strumentali per l'a.s. 2016/2017.
Sono state individuate le aree da destinare alle Funzioni Strumentali.

- *Area Alternanza scuola/lavoro*
 - Prof.ssa Quaranta Concetta (Corso Diurno)
 - Prof.ssa Delzanno Federica (Corso Serale)
- *Area Rendicontazione Sociale*
 - Prof.ssa Gatto Giuseppina
- *Area Orientamento*
 - Prof.ssa Scarcella Gilda
- *Area Disabilità e B.E.S.*
 - Prof.ssa Brucculeri Lorenza
- *Area Sostegno agli Studenti Stranieri*
 - Prof.ssa Mapelli Giovanna

ANIMATORE DIGITALE

Come previsto dal **Piano Nazionale Scuole Digitale (PNSD)**, in ogni istituto è nominato, tra gli insegnanti di ruolo, un “esperto” nel settore del digitale che ha il compito di gestire le attività di **formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica**.

obiettivi: insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo si occuperà di attivare politiche didattiche innovative contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle eventuali attività formative organizzate attraverso gli snodi formativi.

L'animatore digitale si occuperà, inoltre, di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole).

Per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 viene nominato il prof. Bellini Rocco come Animatore Digitale.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

In riferimento a quanto espresso, sulla base del POF, del RAV, delle azioni di miglioramento organizzativo e gestionale previsti e di tutti gli altri documenti di programmazione della scuola, è stato richiesto, in aggiunta all'organico di diritto, un numero dettagliato di docenti, al fine di concretizzare le azioni previste dai commi **7 e 85L. 107/2015**.

Organico Potenziato per le seguenti Classi di Concorso:

A050 (Italiano e Storia)

A019 (Diritto ed Economia)

A047 (Matematica)

A346 (Lingua Straniera Inglese)

C500 (Laboratorio servizi enogastronomici Settore Cucina)

C510 (Laboratorio servizi enogastronomici Settore Sala e Vendita)

C520 (Laboratorio dei Servizi di Accoglienza Turistica)

A031 (Educazione Musicale).

1) POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (Area Scientifico Tecnico –Motoria)

per lo sviluppo delle competenze digitali (comma 7 lett. h. 107/2015), e/o il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (comma 7 lett. b L. 107/2015) per supportare anche attraverso la metodologia delle classi aperte il recupero delle competenze di base con l'eventuale apertura pomeridiana della scuola ed articolazioni di gruppi di classi o con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (comma 7 lett. h. 107/2015) e in fase di piena attuazione dell'organico dell'autonomia per l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento (comma 63 L. 107/2015)

2) POTENZIAMENTO UMANISTICO (Area Linguistica)

per il potenziamento delle competenze (comma 7 lett. a L. 107/2015) ovvero per supportare anche attraverso la metodologia delle classi aperte il recupero delle competenze di base ai fini del miglioramento nei risultati delle prove standardizzate Invalsi

3) Per il POTENZIAMENTO LABORATORIALE (Area Tecnico-pratica e Alimentazione)

per il potenziamento delle metodologie laboratoriali (comma 7 lett. i L. 107/2015)

4) POTENZIAMENTO LINGUISTICO (Area Lingue Straniere)

per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (comma 7 lett. a L. 107/2015) e la valorizzazione del merito degli alunni (comma 7 lett. q L. 107/2015)

5) POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA' (Area Diritto-Economia aziendale)

per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (comma 7 lett. d L. 107/2015); nonché per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (comma 7 lett. e L. 107/2015); nonché prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (comma 7 lett. ll. 107/2015);

Organico assegnato per l'a.s. 2016/2017
n. 2 Docenti di A019 n. 1 Docente di A025 n. 1 Docente di A027 n. 1 Docente di A029 n. 1 Docente di A036 n. 2 Docenti di A037 n. 1 Docente di A047 n. 2 Docenti di A061 n. 1 Docenti di A031

L'Organico di Potenziamento è incaricato a svolgere i seguenti compiti:

- Distacco parziale di un collaboratore del DS
- Lezione frontale
- Commissione elettorale
- Progetti in supporto alla didattica, nel rispetto del POF e delle competenze del docente
- Alternativa alla religione
- Sostituzione docenti assenti

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nell'arco del triennio verranno definite proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, dell'innovazione metodologico-didattica, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum.

Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

Sarà promossa la valorizzazione del personale docente ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico - amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Per raggiungere le priorità strategiche individuate nel Piano di Miglioramento, dunque per migliorare e/o superare le aree di criticità individuate dal Rav, la formazione del personale docente programmata dall'Istituto per l'a.s. 2016-2017, riguarderà l'acquisizione di nuove competenze per la realizzazione di una didattica innovativa.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107/2015 al comma 129 ridefinisce il comitato per la valutazione dei docenti. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, il comitato di valutazione dei docenti. Il comitato ha durata triennale ed è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio d'Istituto: un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti e dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica nonché alla collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato di valutazione esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Al fine di valorizzare la professionalità degli insegnanti e garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente, vengono proposti i seguenti criteri:

- ✓ Continuità didattica, con priorità a richieste di conferma nel corso assegnato e nella sede di servizio del precedente anno scolastico.
- ✓ Competenze professionali, completamento orari di cattedra, continuità per eventuali laboratori pomeridiani.

CRITERI FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi viene effettuata da una commissione nominata dal Dirigente scolastico, considerati le norme di legge (relative al numero minimo e massimo degli alunni) e le disposizioni del Collegio dei docenti finalizzate a garantire l'omogeneità delle classi e le migliori condizioni possibili per lo svolgimento dell'attività didattica e il rendimento degli alunni.

CLASSI PRIME

Dopo dettagliata analisi del RAV, per concorrere al miglioramento delle aree di criticità individuate, si intende procedere alla formazione delle classi prime osservando i seguenti criteri:

- ✓ Omogeneità delle classi ed equa distribuzione dei diversi gruppi di alunni con particolare riguardo alle competenze e al comportamento.

Gli studenti devono essere assegnati alle classi assicurando analoga proporzione di:

- ✓ giudizi risultanti da test d'ingresso oppure giudizi di scuola del grado precedente
- ✓ distribuzione maschi-femmine
- ✓ alunni H
- ✓ alunni di lingua madre diversa da quella italiana
- ✓ alunni ripetenti
- ✓ preferenza espressa dalle famiglie all'atto dell'iscrizione, se compatibile con i criteri sopra esposti
- ✓ le classi devono essere numericamente simili

CLASSI SUCCESSIVE

Le classi vengono formate osservando i seguenti criteri:

- ✓ provenienza degli alunni
- ✓ ripetizione della classe in caso di bocciatura
- ✓ trasferimento da altre scuole
- ✓ scelte di indirizzo degli studenti

PASSAGGI ED ISCRIZIONI SUCCESSIVE AL 1° ANNO DA UN ALTRO ISTITUTO

Si rimanda al regolamento di Istituto

CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Contrastare la dispersione scolastica è un obiettivo primario.

La dispersione scolastica non si manifesta e si identifica unicamente con l'abbandono, che tuttavia resta sempre il fenomeno più drammatico e culminante di un processo di rottura culturale, sociale, esistenziale a lungo preparato.

Tra le principali cause di evasione, di dispersione e di insuccesso attribuibili alla scuola possono essere indicati:

- ✓ circuiti comunicativi - relazionali poveri e monotoni
- ✓ organizzazione didattica poco flessibile
- ✓ approccio alle discipline di studio prevalentemente contenutistico
- ✓ prevalenza di un apprendimento meccanico rispetto ad uno significativo

FINALITÀ DEL NOSTRO IMPEGNO PER COMBATTERE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

- ✓ Coordinare interventi di recupero individualizzati e/o di gruppo classe in itinere o con corsi finalizzati
- ✓ Proporre e coordinare attività di promozione del successo formativo

MODALITÀ DI MONITORAGGIO

- ✓ Verifica frequenza alunni iniziale, infraquadrimestrale e quadrimestrale in relazione al monte ore di presenza complessivo per la validazione dell'anno scolastico.
- ✓ Rendicontazione: analisi dei dati pervenuti e loro tabulazione; misurazione degli esiti, successivamente allo scrutinio di primo quadrimestre e finale.

ORIENTAMENTO

L'Orientamento ha lo scopo di mettere in comunicazione tre mondi interconnessi scuola- università e lavoro per formare gli adulti di domani.

In questa prospettiva il nostro istituto propone:

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

In particolare è destinato ai ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola media inferiore e ai loro genitori che li devono sostenere nella scelta del percorso scolastico superiore più adatto a realizzare il proprio specifico progetto di vita. Convinti che un'informazione corretta e puntuale possa aiutare a compiere una scelta responsabile e consapevole, soprattutto ora che la Riforma ha modificato l'assetto dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, i docenti che si occupano dell'orientamento hanno messo a punto una serie di attività il cui scopo è quello di far conoscere il Piano dell'Offerta Formativa.

Organizzazione e partecipazione ai Campus del territorio

Visite c/o le scuole medie presenti nel territorio

Open day: giornate di "scuola aperta"

Gli studenti e gli insegnanti illustrano le caratteristiche della scuola e le attività che si svolgono nei vari indirizzi.

Durante questi momenti la segreteria è a disposizione dei genitori per eventuali chiarimenti e/o aiuto circa le iscrizioni on line.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Organizzazione di interventi di esperti universitari e di esperti del centro per l'impiego

Visite e partecipazioni agli open day di varie università di Milano

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ATTIVITÀ CURRICOLARE

L'attuale offerta didattica, formativa ed educativa, è il frutto della sintesi delle norme riformiste della scuola Secondaria di Secondo grado (Regolamento emanato con D.P.R. del 15/03/2010, Linee guida definite con la Direttiva del M.I.U.R. del 28/07/2010 e Legge 107 del 13/07/2015).

Il curriculum prevede che vi sia un monte ore minimo di alternanza nell'ultimo triennio delle superiori di 400 ore, mentre per le sole classi quarte e quinte 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro ai sensi della normativa precedente.

Un buon procedimento di programmazione e di verifica si avvale preliminarmente di una ricerca sulla situazione di partenza degli studenti. Nelle prime settimane vengono messi a punto e somministrati dai docenti test e/o prove d'ingresso per disciplina o per aree disciplinari da scegliere tra le varie tipologie: questionari a risposta multipla, a risposta aperta, vero/falso, o di tipo informale basati su conversazioni e

colloqui guidati. Sulla base dei risultati ottenuti i docenti predisporranno i propri piani di lavoro.

Per colmare le lacune rilevate, ogni docente attiverà interventi di recupero in base alle esigenze mostrate dalla classe. Tali interventi saranno attivati in orario curriculare e/o extracurriculare.

PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

L'identità degli istituti professionali riformati è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso l'integrazione di saperi e competenze dell'area d'istruzione generale e dell'area d'indirizzo/professionale. Tale integrazione consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio enogastronomico e di accoglienza turistica, ovvero di essere in grado di "agire con autonomia e responsabilità nel sistema di relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro".

Obiettivo dell'area d'istruzione generale: fornire ai giovani – a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione – una preparazione adeguata, su cui innestare conoscenze teoriche ed applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area d'indirizzo.

Obiettivo dell'area d'indirizzo (presente sin dal primo biennio): far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei settori produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Pur avendo una loro specificità, le due aree non sono nettamente separabili, perché, da un lato, la cultura generale (necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini) include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie e, dall'altro, una moderna concezione della professionalità richiede competenze tecniche, comunicative e relazionali. Nel primo biennio l'area d'istruzione generale ha funzione orientativa, nel secondo biennio e quinto anno svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici.

PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA - “SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Il Diplomato nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- ✓ utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità;
- ✓ organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- ✓ applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- ✓ utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- ✓ comunicare in almeno due lingue straniere;
- ✓ reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi.
- ✓ attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici
- ✓ curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: “Enogastronomia”, che contiene anche l'opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione dell'“Enogastronomia”, il diplomato è in grado di

- ✓ intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- ✓ operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione Enogastronomia - opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali il diplomato è in grado di:

- ✓ intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno;
- ✓ avere competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

Nell'articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il diplomato è in grado di

- ✓ svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- ✓ interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione “Accoglienza turistica”, il diplomato è in grado di

- ✓ intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- ✓ di promuovere i servizi di accoglienza turistico - alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso di studi, i diplomati nelle articolazioni devono conseguire i seguenti risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di **competenze**:

“Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”

- ✓ controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- ✓ predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- ✓ adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

“Enogastronomia”, opzione “Produzioni dolciarie artigianali e industriali”

- ✓ controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- ✓ adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
- ✓ agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno;
- ✓ valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno individuando le nuove tendenze di filiera;
- ✓ applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- ✓ attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

“Accoglienza turistica”:

- ✓ utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
- ✓ adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;

- ✓ promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali e enogastronomiche del territorio;
- ✓ sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

In generale, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera conseguono i seguenti risultati di apprendimento:

- ✓ Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- ✓ Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico - alberghiera.
- ✓ Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con colleghi.
- ✓ Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- ✓ Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- ✓ Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA - INDIRIZZO “SERVIZI COMMERCIALI”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Servizi commerciali**” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ✓ ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- ✓ contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- ✓ contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo – contabile;
- ✓ contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- ✓ collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- ✓ utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- ✓ organizzare eventi promozionali;
- ✓ utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- ✓ comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- ✓ collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

L'opzione “**Promozione Commerciale e Pubblicitaria**” afferisce all'indirizzo.

Nell'opzione “Promozione Commerciale e Pubblicitaria” vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nella area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito

specificati in termini di competenze:

- ✓ Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali
- ✓ Individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali
- ✓ Interagire nel sistema azienda riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento
- ✓ Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction
- ✓ Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici
- ✓ Interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

La specializzazione tecnica superiore

Dopo il completamento degli studi secondari anche i diplomati degli istituti professionali avranno ulteriori opportunità oltre all'inserimento nel mondo del lavoro e all'iscrizione all'università, iscrizione a percorsi brevi di 800/1000 ore per conseguire una specializzazione tecnica superiore (IFTS) per rispondere ai fabbisogni formativi del territorio;

I PERCORSI FORMATIVI

Premessa

Il curriculum è l'architettura degli insegnamenti, che intersecandosi e sviluppandosi nella progettualità, portano globalmente allo sviluppo di una ricchezza culturale e professionale degli alunni

QUADRI ORARI SERVIZI PER ENOGASTROMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Biennio comune di orientamento		
Materie area generale	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2
Geografia generale ed economica	-	1
Religione o attività alternative	1	1
Materie area d'indirizzo		
Scienze integrate – Chimica	-	2
Scienze integrate – Fisica	2	-
2^ Lingua straniera (Francese -	2	2
Scienza degli alimenti	2	2
Laboratorio Servizi enogastronomici - settore Cucina	2	2
Laboratorio Servizi enogastronomici - settore Sala e Vendita	2	2
Laboratorio Servizi di accoglienza turistica	2	2
Totale ore settimanali	32	33

ENOGASTRONOMIA			
Materie area generale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Materie area d'indirizzo			
2^ Lingua straniera (Francese - Tedesco)	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Di cui in compresenza	1	1	-
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Laboratorio servizi enogastronomici - settore Cucina	6	4	4
Laboratorio servizi enogastronomici - settore Sala e Vendita	-	2	2
Totali	32	32	32

ACCOGLIENZA TURISTICA			
Materie area generale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Materie area d'indirizzo			
2^ Lingua straniera (Francese - Tedesco)	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	2	2
Di cui in compresenza			-
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	6	6
Tecniche di comunicazione	-	2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	6	4	4

SERVIZI DI SALA E VENDITA			
Materie area generale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Materie area d'indirizzo			
2^ Lingua straniera (Francese - Tedesco)	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Di cui in compresenza	1	1	-
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Laboratorio servizi enogastronomici - settore Cucina	-	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici - settore Sala e Vendita	6	4	4
Totali	32	32	32

Totali	32	32	32
--------	----	----	----

Enogastronomia - prodotti dolciari artigianali e industriali			
Materie area generale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Materie area d'indirizzo			
2^ lingua straniera (Francese - Tedesco)	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	3	3	3
Di cui in compresenza (Laboratorio analisi)	-	1	1
Diritto e tecniche amministrative	0	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici - pasticceria	9	3	3
Tecnica e organizzazione processi produttivi	2	3	4
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari	-	3	2
Di cui in compresenza (Laboratorio analisi)	-	1	1
Totali	32	32	32

QUADRO ORARIO PER I SERVIZI COMMERCIALI

Servizi Commerciali “Promozione Commerciale e Pubblicitaria”					
Materie area generale	1° anno	2° anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia generale ed economica	-	1	-	-	-
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Materie area d'indirizzo					
Scienze integrate – Chimica	-	2	-	-	-
Scienze integrate – Fisica	2	-	-	-	-
2^ Lingua straniera (Francese - Tedesco)	3	3	2	2	2
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	-	-	-
Tecniche professionali commerc.pubblicitari	-	-	8	8	8
Economia Aziendale	-	-	3	3	3
Storia dell'Arte ed espressioni grafico-artistiche	-	-	2	2	2
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32

IL CORSO SERALE

La scuola ha una lunga e consolidata esperienza nel segmento formativo relativo all'istruzione degli adulti, ha altresì aderito alla rete dei CPIA (Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti).

Nell'istruzione degli adulti un posto di primo piano spetta al corso serale che l'istituto attiva da ormai una ventina d'anni e che ha come principali finalità la promozione del sapere e della formazione continua degli adulti, individuando come risorsa il vissuto professionale e culturale di ciascuno. Per questa ragione è previsto a livello normativo il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in precedenza, sia in relazione ai titoli culturali che alle esperienze lavorative vissute.

Il corso serale fornisce ai corsisti ampia cultura di base, abilità logiche e competenze professionali permettendo loro di operare nei settori tecnici, economici e normativi nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Per consentire agli studenti - lavoratori una frequenza regolare e poco disagiata, il quadro orario, rispetto a quello del diurno, risulta ridotto e si articola su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL CORSO

Percorso formativo personalizzato

Un impianto didattico flessibile, in grado di fornire un insegnamento individualizzato e di garantire efficacemente il diritto allo studio a coloro che intendono riprendere il cammino scolastico interrotto;

Crediti Formativi:

Il credito formativo costituisce il riconoscimento di competenze già possedute dallo studente. I crediti si possono distinguere in:

- ✓ crediti formali, che derivano da studi compiuti in precedenza e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (il Consiglio di Classe, sulla base della documentazione prodotta e dell'analisi dei programmi svolti, delibera il loro riconoscimento);

- ✓ crediti non formali, che derivano da esperienze lavorative, frequenza di corsi non riconosciuti o studi personali (al fine del loro riconoscimento il Consiglio di Classe effettuerà delle prove atte ad accertare le competenze dichiarate)

Nuovo QUADRO ORARIO CORSO SERALE come da linee guida Decreto 12 marzo 2015

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI: "SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO" CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	47/A-48/A-49/A	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II		III	IV		
38/A-12/A-13/A	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99				
57/A	Scienza degli alimenti		99	99				
50/C	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici – settore cucina	66	66	132				
51/C	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici – settore sala e vendita	66	66	132				
15/C-52/C	Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica	66	66	132				
46/A	Seconda lingua straniera		99	99	99	66	165	66
	Totale ore di indirizzo			693				
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"								
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
50/C	* di cui in compresenza						33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				99	99	198	99
50/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina				132	99	231	99
51/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore sala e vendita					66	66	66
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"								
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
51/C	* di cui in compresenza						33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				99	99	198	99
50/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina				66		66	66
51/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore sala e vendita				99	132	231	99
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"								
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
15/C-52/C	* di cui in compresenza						33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				132	99	231	99
36/A	Tecniche di comunicazione					66	66	66
15/C-52/C	Laboratorio di servizi di accoglienza ** turistica				99	99	198	99
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(*) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il titolo di studio conseguito (diploma quinquennale) ha stesso valore di quello rilasciato al termine del corso diurno e consente identiche opportunità sia in termini di inserimento lavorativo che di prosecuzione degli studi.

CORSI SERALI BREVI PER APPASSIONATI

Da alcuni anni la scuola, nell'ottica della promozione di un'offerta formativa che coinvolga il territorio, si apre in alcune serate calendarizzate e pubblicizzate a tutti gli adulti interessati a corsi brevi di gastronomia che spaziano da veri e propri corsi di cucina, a incontri dedicati alle varie portate, alle preparazioni legate alle ricorrenze, alla valorizzazione culinaria di specifici alimenti e relative preparazioni.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Attività curricolari

L'attività curricolare verrà svolta sulla base della programmazione annuale di ogni singola disciplina e della **Programmazione generale della classe** elaborato in apertura di anno scolastico da ogni consiglio di classe.

Il piano di lavoro della classe terrà conto di:

- ✓ Livello generale delle conoscenze e competenze iniziali (presentazione della classe);
- ✓ Finalità educative trasversali
- ✓ Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.)
- ✓ Contenuti interdisciplinari
- ✓ Metodi e strategie educative
- ✓ Criteri e modalità di valutazione
- ✓ Le attività per attuare il POF
- ✓ Visite guidate e viaggi di istruzione*

La programmazione disciplinare individuale seguirà uno schema di massima comune alle varie discipline, contenente comunque le indicazioni relative a:

- ✓ Livello generale delle conoscenze e competenze iniziali
- ✓ Obiettivi trasversali
- ✓ Obiettivi minimi della materia
- ✓ Obiettivi specifici e contenuti
- ✓ Metodologie
- ✓ Mezzi e strumenti
- ✓ Verifiche e Valutazione
- ✓ Attività extrascolastiche
- ✓ Attività di Recupero e Potenziamento

*Tutti i viaggi d'istruzione - di uno o più giorni - sono considerati attività complementari alla didattica e rientrano tra quelli che sono gli obiettivi di percorso interdisciplinare stabiliti dai singoli Consigli di classe.

Il Collegio docenti individua al suo interno un Coordinatore v.i. che si occupi dell'organizzazione dei viaggi.

Fatte salve le prerogative di legge, questi ultimi dovranno svolgersi entro il 30 aprile di ogni anno scolastico.

Le richieste dovranno essere inoltrate al Coordinatore v.i. entro e non oltre il 31 ottobre e deliberate dal CDI entro e non oltre il 15 dicembre.

I viaggi potranno avere la seguente durata massima:

- a) classi prime e seconde: 1 giorno;
- b) classi terze: max 5 giorni in Italia;
- c) classi quarte: max 5 giorni in Italia (e per l'alternanza scuola-lavoro all'estero);
- d) classi quinte: max 6 giorni anche all'estero.

I partecipanti al viaggio dovranno essere almeno i 2/3 della classe, salvo deroghe.

La partecipazione ai viaggi è subordinata alla progettualità dei Consigli di Classe e all'autorizzazione scritta dei genitori.

Durante il viaggio tutti gli studenti dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dagli accompagnatori.

I viaggi all'estero devono avere almeno un accompagnatore padrone della lingua del paese che si visita, o, nel caso dei paesi UE, della lingua inglese.

Entro 15 giorni dalla sua effettuazione, il docente referente del viaggio stilerà una relazione scritta, da consegnare al Coordinatore v.i. per il monitoraggio da parte del CDI.

MEZZI E STRUMENTI DELLA DIDATTICA

Gli strumenti didattici tradizionalmente acquisiti sono i libri di testo che ogni alunno/a dovrà procurarsi all'inizio di ogni anno scolastico. La scelta e l'adozione dei libri di testo avverrà in seguito ad un esame collegiale e seguirà le procedure previste dalla normativa vigente, fatta salva la libertà d'insegnamento dei singoli docenti.

Accanto ai libri di testo saranno utilizzati i laboratori multimediali, internet, le biblioteche, videoproiettori interattivi, la L.I.M. e gli altri sussidi audiovisivi.

Alunni DVA - DSA - BES

Appare logico considerare la diversità, anche quella riconducibile alla disabilità, come un elemento imprescindibile senza il quale la realtà non è rappresentata e, soprattutto, senza la quale non c'è crescita. La presenza e l'integrazione degli alunni disabili costituiscono una risorsa per la Scuola, specie per raggiungere la qualità, considerata come un processo che intreccia elementi diversi: la presenza di una pluralità di soggetti di gruppi eterogenei; la valorizzazione delle capacità e dei profili individuali. Dove c'è la disabilità fiorisce l'innovazione e, con la differenziazione didattica, si promuove l'accesso ai saperi curriculari per il maggior numero di studenti. L'Istituto si propone di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Il raggiungimento di tale obiettivo richiede il coinvolgimento di tutto il personale della scuola favorendo così, sia la crescita dei singoli soggetti sia quella dell'istituzione scuola nel suo complesso.

Alunni Diversamente Abili - DVA

Agli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 sono garantite le attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati (insegnanti di sostegno) alle classi in cui gli studenti sono inseriti e una attenzione particolare al momento della formazione delle classi. Per ciascuno degli alunni con handicap la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie e delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le risorse dell'alunno.

I percorsi formativi attuabili per gli alunni certificati si riconducono essenzialmente a due tipologie:

- ✓ Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, che porta all'acquisizione del Diploma (art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001)
- ✓ Programmazione differenziata, che porta all'acquisizione di un attestato di frequenza (art.15 comma 5 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001)

Nel corso dell'iter scolastico il Consiglio di Classe può ritenere che "l'allievo abbia di fatto raggiunto un livello di apprendimento conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti" (Cons. Stato, parere n.348 del 1991, paragrafo 2, a). Se ciò accade la programmazione differenziata può essere cambiata in quella riconducibile agli obiettivi minimi e quindi portare al conseguimento di un Diploma.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA

I disturbi specifici di apprendimento si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, pertanto vengono distinti dalla disabilità. I DSA possono sussistere separatamente o insieme. In molti casi possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) possono essere:

- ✓ **dislessia**: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.
- ✓ **disgrafia**: disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.
- ✓ **disortografia**: disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

- ✓ **discalculia:** disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Nel corso degli anni sono stati prodotti a livello legislativo alcuni importanti strumenti al fine di fornire chiarezza e maggiore organicità rispetto all'argomento:

- ✓ Legge 170 dell'8/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- ✓ Decreto attuativo N. 5669 del 12/07/2011.
- ✓ "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al decreto 5669.

La normativa sopra citata chiede alle scuole di attivarsi rispetto ad aree di difficoltà per molto tempo sottovalutate, ma che con l'allungamento dei percorsi scolastici pongono particolari problematiche agli alunni ed alle loro famiglie, per le pesanti ricadute sulla vita scolastica e sui vissuti emotivi. La scuola, nel suo obiettivo di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e adeguati percorsi di orientamento, è oggi chiamata a svolgere un ruolo più attivo rispetto ad un'area per molto tempo delegata all'ambito medico-specialistico. Per gli alunni che vengono riconosciuti DSA mediante una certificazione rilasciata dai servizi specialistici, l'Istituto predispone dall'anno 2011-2012 un apposito PEP (Piano educativo personalizzato), che come previsto dalle Linee guida dovrà contenere:

- ✓ dati anagrafici dell'alunno;
- ✓ tipologia del disturbo;
- ✓ attività didattiche individualizzate;
- ✓ attività didattiche personalizzate;
- ✓ strumenti compensativi utilizzati;
- ✓ misure dispensative adottate;
- ✓ forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. La scuola si impegna a condividere il percorso di progettazione-attuazione-verifica con i Servizi specialistici che hanno in carico l'alunno.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" precisa succintamente che: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit". Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. Le difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio); gravi o leggere, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si "arricchiscono" di qualcosa di particolare, di speciale". Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via.

In questo senso il bisogno educativo diventa speciale.

Normativa: il 27 Dicembre 2012 il Miur ha emanato una direttiva Ministeriale sui B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), seguita da una circolare con indicazioni operative del 6 marzo 2013.

Nei confronti di **DSA E BES** nel nostro Istituto vengono attuati i seguenti interventi:

- ✓ Accoglienza e orientamento per gli alunni con DSA in entrata e in uscita (tramite colloqui individuali)
- ✓ Informazione e supporto ai consigli di classe tramite:
- ✓ Presenza ai consigli di classe di un Referente d'Istituto

- ✓ Aiuto nello stilare il PDP, contenente le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative in base alla normativa di riferimento
- ✓ Colloqui individuali

Nei confronti degli **alunni stranieri neoarrivati o di recente immigrazione** per favorire l'inclusione il nostro istituto organizza:

- ✓ attività di accoglienza ed accompagnamento didattico con il Servizio di mediazione linguistico-culturale del comune di Monza
- ✓ corso di italiano L2 in orario curriculare (per i neoarrivati);
- ✓ corso di italiano L2 in orario extra-curriculare (per alunni di recente immigrazione);

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo di valutazione è uno dei più delicati e complessi delle attività svolte dai docenti e dal consiglio di classe.

Il Collegio dei docenti, dopo la consultazione dei Consigli di Classe, delibera i criteri e parametri di valutazione, da utilizzare nello svolgimento degli scrutini intermedi e finali, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei Consigli medesimi, escludendo la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi e tenendo conto delle conoscenze, delle capacità e delle competenze dell'alunno.

La valutazione sarà

- espressione e misura del grado di integrazione dello studente all'interno del percorso educativo offerto da questo Istituto;
- indicazione delle conoscenze acquisite e delle capacità di rielaborazione personale dei dati culturali, nonché delle competenze maturate;
- espressione del grado di maturità complessiva dello studente, anche al fine di sviluppare le sue capacità autovalutative;

La **valutazione** deriverà sostanzialmente da verifiche effettuate sulla situazione di apprendimento della classe e del singolo alunno.

Le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti e pratici svolti all'interno delle ore di lezione e a casa, corretti e classificati nel corso dell'anno scolastico, così da poter accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe delibererà:

- ✓ La promozione per merito degli alunni che risultino sufficienti in tutte le materie;
- ✓ Il rinvio della formulazione del giudizio finale per quegli alunni degli alunni che presentino non più di tre insufficienze ed abbiano dimostrato durante l'anno scolastico capacità di apprendimento tali da far ritenere possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente e la partecipazione agli specifici interventi di recupero.

Per migliorare il rapporto e la comunicazione con le famiglie, oltre alla scheda di valutazione di fine quadrimestre, l'Istituto predispone una scheda intermedia che viene consegnata agli studenti a metà del primo e a metà del secondo quadrimestre. La scheda, oltre alla valutazione numerica, riporta anche una serie di voci che hanno lo scopo di sottolineare il grado di attenzione e partecipazione dello studente alle attività e al processo educativo. Le verifiche non potranno prescindere dal principio della **comunicazione** dei risultati conseguiti dallo studente in tutte le prove.

Valutazione degli alunni stranieri

Le Linee Guida del M.I.U.R. (CM. n. 241.3.2006) per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, recepiscono che fin dalla legge 517/ 1977 la Scuola Italiana ha inteso la valutazione non solo come funzione certificativa, ma come una funzione formativa/regolativa in rapporto al POF dell'Istituzione scolastica e allo sviluppo della personalità dell'alunno.

La normativa esistente rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni. L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che: "Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario

adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

- ✓ Il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, potrà pertanto programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati.
- ✓ Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.
- ✓ Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO L2), che è oggetto di verifiche orali e scritte, concorrerà alla sua valutazione formativa.
- ✓ Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato.

Il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, i Consigli di Classe prendono in considerazione tutti, o in parte, i seguenti indicatori:

- ✓ il percorso scolastico pregresso;
- ✓ gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- ✓ i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- ✓ la motivazione;
- ✓ la partecipazione;
- ✓ l'impegno;
- ✓ la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere in ogni singola disciplina una valutazione di questo tipo: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Oppure:

"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P., programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, facendo riferimento alle indicazioni espresse dal M.I.U.R. in Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min.n.24 del 01/03/2006, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come dal P.S.P.

Nel caso in cui l'alunno, non italofono, venga iscritto nella seconda parte dell'anno scolastico, si potrà ricorrere al mediatore linguistico culturale anche per una valutazione equipollente di eventuali produzioni scritte in lingua materna.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINIO FINALE

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe al momento degli scrutini finali, si propongono criteri specificati nei paragrafi successivi

Vengono tenuti in considerazione i contenuti delle seguenti disposizioni:

O.M.n°90 del 21 maggio del 2001 art.1

Legge n.1 del 11 gennaio 2007. Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al governo in materia di raccordo tra scuola e università

D.M. n°42 del 22 maggio 2007 Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

D.M.n.80 del 03 ottobre 2007 nuove modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori

O.M. n° 92 del 5 novembre 2007 art. 6

D.L. n°137 del 1 settembre 2008 Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n°169

D.P.R. 22 giugno 2009 n°122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni

D.M. 16 dicembre 2009 n°99 .

Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico

Nel processo di apprendimento sono oggetto di valutazione:

la conoscenza dei contenuti

le competenze operative ed applicative

le capacità logiche rielaborative e critiche

la partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo

i progressi compiuti

La frequenza, l'impegno e il metodo costituiscono necessari parametri per l'attribuzione del voto complessivo.

DELIBERAZIONE DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI CONCLUSIVI

Lo studente valutato almeno sufficiente in tutte le discipline e nel voto di condotta è ammesso alla frequenza della classe successiva, con attribuzione del credito scolastico, se è del triennio finale.

Per quanto riguarda l'ammissione all'esame di stato, sarà necessaria la presenza di "sei" in tutte le discipline e nella condotta.

DELIBERAZIONE DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI CONCLUSIVI

Accertato che i docenti hanno messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno e pregresse, un alunno non è ammesso alla classe successiva o agli esami conclusivi se rientra in tutto od in parte nelle seguenti situazioni:

- non ottiene almeno sei nel comportamento ,
- presenta una o più situazioni di profitto giudicato gravemente insufficiente, in diverse discipline e/o aree disciplinari i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale
- non ha conseguito, a parere del Consiglio di classe, del tutto o in parte consistente le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dal profilo della classe di appartenenza .
- non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato

(In questa situazione lo studente non è ammesso allo scrutinio finale)

(per le deroghe a tale disposizione si rimanda al paragrafo dedicato)

Costituiscono, inoltre, elemento di valutazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio di classe il fatto che l'alunno non abbia messo in atto le strategie e l'impegno consigliati dai docenti per colmare le lacune segnalate.

DELIBERA DI SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

Si procede alla sospensione della formulazione del giudizio finale per gli studenti che riportino fino ad un massimo di tre insufficienze. La delibera sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri : la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti entro l'anno scolastico in corso, un miglioramento rispetto la situazione di partenza, ottenuto mediante attività integrative di recupero e sostegno.

Corrispondenza tra il valore numerico dell'insufficienza e il suo significato.

Rifiuto della materia = 1

Insufficienza Gravissima = voto 2, 3.

Insufficienza grave = voto 4

Insufficienza Lieve = voto 5

ESITO	TIPOLOGIA	Numero di insufficienze
Non promozione	3 Gravissime	(3,3,3)
Non promozione	3 Gravi	(4,4,4)
Non promozione	1 Lieve e 2 Gravissime	(5) e (3,3)
Non promozione	1 Lieve e 1 Grave e 1 Gravissima	(5), (4) e (3)
Sospensione giudizio	1 Lieve e 2 Gravi	(5) e (4,4)
Sospensione giudizio	2 Lievi e 1 Gravissima	(5,5) e (3)
Sospensione del giudizio	3 Lievi	(5,5,5)
Sospensione del giudizio	2 Lievi e 1 Grave	(5,5) e (4)
Sospensione del giudizio	2 Lievi	(5,5)
Sospensione del giudizio	1 Lieve e 1 grave	(5) e (4)
Sospensione giudizio	1 Gravissima	(3,3)
Promosso con studio individuale	1 Lieve	(5)

Nel caso di situazioni particolari, che suggeriscono l'opportunità di promozione o non promozione al di fuori dei criteri sopra indicati, il consiglio di classe potrà sempre nella sua sovranità, deliberare quanto riterrà adeguato, con dettagliate motivazioni.

INDICATORI VALUTATIVI

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

V O T O	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)	ABILITÀ (cognitive e pratiche)	COMPETENZE
1	Nessuna	Non dimostrate	Non è in grado di gestire nessun tipo di situazione
2	Praticamente assenti	Non dimostrate	Non è in grado di applicare le scarsissime conoscenze al compito ed alle situazioni anche semplici
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Non utilizza le conoscenze minime nemmeno in situazioni note. Non è in grado di effettuare analisi e sintesi Si esprime in modo totalmente scorretto e improprio.	Non è in grado applicare o applica con notevoli difficoltà le poche conoscenze anche in contesti noti
4	Parziali e lacunose.	Effettua analisi e sintesi solo parziali. Organizza le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto	Applica in modo disordinato e confuso e gestisce con difficoltà le conoscenze apprese anche in contesti noti.
5	Limitate e superficiali	Organizza le conoscenze con qualche imprecisione. Compie analisi e sintesi limitate ed ha un approccio superficiale al ruolo richiesto. Si esprime in modo impreciso.	Esegue compiti semplici Applica le conoscenze solo se guidato e le gestisce con una certa difficoltà in contesti nuovi
6	Sostanzialmente sufficienti	Organizza le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto, anche nella terminologia tecnico-settoriale. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Applica in modo corretto le informazioni e le gestisce in modo adeguato in contesti noti e in modo accettabile in contesti nuovi
7	Complete e, se guidato, sa approfondire gli aspetti basilari	Organizza le conoscenze autonomamente pur con qualche imperfezione. Si esprime in modo corretto e appropriato. Compie analisi coerenti. Interpreta adeguatamente il ruolo richiesto.	Applica e rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo adeguato.
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Organizza autonomamente le conoscenze. Si esprime in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette e complete; coglie implicazioni e individua relazioni. Interpreta adeguatamente il ruolo richiesto	Applica e rielabora in modo corretto e completo le conoscenze. Gestisce le situazioni nuove in modo autonomo.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Organizza le conoscenze in modo corretto e autonomo. Si esprime in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua con precisione correlazioni Interpreta adeguatamente il ruolo richiesto	Applica e rielabora le conoscenze in modo completo, approfondito ed articolato. Gestisce le situazioni nuove, anche di una certa complessità, in modo autonomo.
10	Organiche, articolate, approfondite ed ampliate in modo personale	Organizza le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Si esprime in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Compie analisi approfondite, anche su problematiche complesse e trova da solo soluzioni migliorative ed originali da applicare anche in ambito lavorativo. Interpreta adeguatamente il ruolo richiesto	Applica e rielabora in modo approfondito, articolato e personale le conoscenze. Gestisce le situazioni nuove, anche di una certa complessità, con la massima responsabilità ed autonomia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Recenti norme di legge hanno introdotto, in sede di scrutinio intermedio e finale, la valutazione, da parte del C.d.C., del comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza in istituto, di partecipazione alle diverse attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituto anche fuori dalla propria sede (alternanza, viaggi, stage...) e dell'interesse, partecipazione, impegno, frequenza e puntualità, rispetto del regolamento d'istituto, rispetto e svolgimento delle consegne didattiche con le seguenti modalità:

- ✓ il voto di condotta, espresso in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente ed alla determinazione della media dei voti;
- ✓ nei casi gravi, può determinare, con specifica motivazione, l'allontanamento dalla comunità scolastica e la non ammissione al successivo anno di corso ed agli Esami di Stato (voto di condotta inferiore o pari a 5/10).

Riferimenti:

- ✓ D.M. 139/07 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione";
- ✓ L. 169/08 art 2 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";
- ✓ D.P.R. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti in riferimento come modificato dal D.P.R. 235/07;
- ✓ Nota del M.I.U.R. del 31 luglio 2008 – modifiche e integrazioni Statuto studentesse e studenti;
- ✓ D.M. del M.I.U.R. n.5 del 16 gennaio 2009 avente come oggetto la valutazione del comportamento degli Studenti;
- ✓ C. M. del M.I.U.R. n.10 del 23 gennaio 2009 avente come oggetto "Valutazione degli apprendimenti e del comportamento";
- ✓ Direttiva del 4 marzo 2009 "Sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione", introdotta dalla legge 169/08;
- ✓ Schema di regolamento del 13 marzo 2009 "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1°settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169". 13 marzo 2009;
- ✓ Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009;
- ✓ Regolamento d'Istituto;
- ✓ Finalità generali e obiettivi generali educativo - formativi del P.O.F.,
- ✓ Patto educativo di corresponsabilità
- ✓ Registro di classe.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Partecipa alla vita della classe e accoglie attivamente le proposte degli insegnanti e della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE Molto disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con tempestività
	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
9	Comportamento	ORDINARIAMENTE CORRETTO L'alunno/a è generalmente corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti.
	Atteggiamento	Disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con tempestività
	Rispetto delle Consegne	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
8	Comportamento	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto e/o talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche ritardo non giustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO Non sempre irreprensibile, se richiamato si adopera per recuperare l'atteggiamento giusto.
	Note disciplinari	SPORADICHE ammonizioni verbali
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e/o le strutture della scuola. Non sempre porta tutto il materiale richiesto.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	TALVOLTA IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni, talvolta non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle Consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne.
7	Comportamento	POCO CORRETTO L'alunno/a ha talvolta comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola.
	Atteggiamento	REPENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato dagli insegnanti. Segue in modo passivo e marginale all'attività scolastica
	Note disciplinari	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Spesso non porta il materiale richiesto.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	IRRREGOLARE La frequenza è connotata da un elevato numero di assenze e/o ritardi. Giustificazioni spesso consegnate in ritardo. Si rende responsabile di assenze e/o ritardi strategici
	Rispetto delle Consegne	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
6	Comportamento	NON CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni svenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atpeggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Serichiamato non si corregge.
	Note disciplinari	RIPETUTE E NON GRAVI ammonizioni scritte e/o sospensioni dall'attività didattica, a cui non segue alcun ravvedimento
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Ordinariamente non porta il materiale necessario per le lezioni.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e spesso non rispetta gli orari. Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici
	Rispetto delle Consegne	MOLTO CARENTE Solo saltuariamente rispetta le consegne
5	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola e/o si rende responsabile di continue assenze non giustificate.
	Atteggiamento	RIPROVEVOLE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atpeggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. La sua partecipazione al dialogo educativo è pressoché nulla.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla attività didattica per violazioni gravi.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola e si rende pericoloso per sé e per gli altri.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari..
	Rispetto delle Consegne	INESISTENTE Non rispetta le consegne.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI – CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti richiederà la presenza di almeno due dei seguenti elementi:

- Media dei voti comprensiva della valutazione del comportamento.
- La media matematica (Esempio: 6,4=banda di oscillazione più bassa 6,5=banda di oscillazione più alta)
- Assiduità alla frequenza scolastica
- Partecipazione al dialogo educativo
- Qualità della partecipazione alle lezioni di religione o dei progetti sviluppati nell'ora alternativa
- Positiva integrazione ad attività integrative e complementari-alternanza scuola lavoro

DEROGHE RISPETTO ALLA NORMA SUL MONTE ORE MINIMO DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno “tre quarti dell'orario annuale personalizzato” (DL 133/2008 art. 14 comma 7). La stessa legge prevede che i singoli Istituti possano prevedere deroghe a tale limite di assenze in casi del tutto straordinari e motivati come, ad esempio, un lungo periodo di malattia.

Il regolamento attuativo dispone, infatti, che una deroga è possibile solo “per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

Il C.d.C. quindi si attiene a tali deroghe precisando che le documentazioni relative alle motivazioni e giustificazioni delle assenze devono essere prodotte dallo studente o dai genitori al rientro dello studente a Scuola e comunque tempestivamente.

Tabella A D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)		
	I anno (classe 3 ^a)	II anno (classe 4 ^a)	III anno (classe 5 ^a)
M=6	3 -4	3 -4	4 -5
6<M≤7	4 -5	4 -5	5 -6
7<M≤8	5 -6	5 -6	6 -7
8<M≤9	6 -7	6 -7	7 -8
9<M≤10	7 -8	7 -8	8 -9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteri di attribuzione dei punteggi

Il punteggio minimo previsto dalla banda può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, purché si verifichino almeno tre delle seguenti condizioni:

- ✓ Assiduità della frequenza
- ✓ Interesse/impegno nel dialogo educativo
- ✓ Interesse/impegno nelle attività integrative complementari previste dal POF
- ✓ Interesse/impegno/partecipazione IRC o dei progetti sviluppati nell'ora alternativa
- ✓ Credito formativo

CREDITO FORMATIVO

A. Riferimenti normativi fondamentali

DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, **debitamente documentata**, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle commissioni d'esame. I Consigli di Classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della Pubblica Istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.
2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

D.M. n. 49 del 24.2.2000 "Decreto ministeriale concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi"

Art. 1

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi [...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Omissis

Art. 2

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

2. I Consigli di Classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Omissis

Art.3

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

B. Parametri di valutazione dei crediti

Al fine di una valutazione per il credito formativo, le esperienze devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- ✓ all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- ✓ alle finalità educative della scuola
- ✓ al loro approfondimento
- ✓ al loro ampliamento
- ✓ alla loro concreta attuazione.

L'esperienza per essere qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività.

L'alunno deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice auditore.
Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETÀ legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETÀ SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI

C. Tipologie specifiche di esperienze

1. Attività culturali e artistiche generali

- ✓ Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente con inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione
- ✓ Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori
- ✓ Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali)
- ✓ Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta
- ✓ Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del Conservatorio
- ✓ Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.).

2. Formazione linguistica

- ✓ Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal M.I.U.R. attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
- ✓ Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria.

3. Formazione informatica

- ✓ Patente europea di informatica (ECDL)
- ✓ Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti.

4. Formazione professionale

- ✓ Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

5. Attività sportiva

- ✓ Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI o campionati studenteschi a cui l'Istituto aderisce.

6. Attività di volontariato

- ✓ Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni.
- ✓ Donatori di sangue

7. Attività lavorative

- ✓ Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata almeno semestrale continuativa
- ✓ inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Ai sensi dell'art. 29 comma 4 CCNL 29/11/2007, gli OO.CC. hanno deliberato le seguenti modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie:

1. Ora di ricevimento dei docenti
2. Comunicazioni e avvisi sul sito dell'istituto
3. Pagellino infraquadrimestrale nel secondo quadrimestre
4. 1 incontro scuola famiglia nel primo quadrimestre

La scuola fornisce ai genitori, su richiesta, una password per accedere al registro elettronico presente sul sito internet dell'Istituto.

Il coordinatore di classe rimane comunque a disposizione della famiglia in qualunque periodo dell'anno scolastico per informazioni sul rendimento dell'alunno.

IL CURRICULO: OBBLIGO D'ISTRUZIONE

Per le classi Prime e Seconda proponiamo una riflessione incrociata su due documenti ministeriali strettamente congiunti, seppur emanati in momenti diversi.

- ✓ Le competenze chiave di cittadinanza - all. 2 D. M. 139/22.08.2007;
- ✓ L'obbligo d'istruzione - D. M. 9/27.01.2010

“L'elevamento dell'obbligo d'istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale”. [...] offre anche strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, che rappresenta uno dei problemi ancora presente drammaticamente nel nostro Paese, soprattutto per i giovani di 14/ 18 anni. [...] I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale [...]). Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

I saperi sono articolati in *abilità/capacità e competenze, con riferimento al* sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF). *Le competenze chiave* sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. (D. M. 139/2007)

L'obbligo di istruzione si caratterizza, dunque, per la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite, che assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

L'accesso ai saperi fondamentali è reso possibile e facilitato da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento. La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa.

Per quanto riguarda l'EQF si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006.

CERTIFICAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBLIGO DI ISTRUZIONE - ART. 4 D. M. 139/22.08.2007

Nelle linee guida della certificazione sono contenute indicazioni in merito ai criteri generali per la certificazione dei saperi e delle competenze di cui all'articolo 2, comma 1, ai fini dei passaggi a percorsi di diverso ordine, indirizzo e tipologia nonché per il riconoscimento dei crediti formativi, anche come strumento per facilitare la permanenza, nei percorsi di istruzione e formazione.

Il **Certificato delle competenze di base acquisite** nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione è così articolato.

Livelli di acquisizione delle competenze previste dalla certificazione:

- ✓ **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione **“livello base non raggiunto”**, con l'indicazione della relativa motivazione.

- ✓ **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- ✓ **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

La certificazione descrive l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

L' ESAME DI STATO

Diploma di stato nell'indirizzo “ Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera”:

- **Articolazione “Enogastronomia”**
- **Articolazione “Prodotti dolciari”**
- **Articolazione “Servizi di sala e di vendita”**
- **Articolazione “Accoglienza turistica”**
- **Articolazione “Servizi commerciali”**

Il Diploma di Stato, rilasciato al conseguimento del quinto anno di corso, è:

- ✓ titolo valido per l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie
- ✓ titolo valido per la partecipazione ai concorsi statali e parastatali ai sensi dell'art. 3 legge 27 10/69 n° 754
- ✓ consente di essere iscritti senza obbligo di esami al registro speciale previsto per la gestione di una struttura ristorativo-alberghiera (per il solo titolo alberghiero)

L'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto della necessità di correlare i progetti con le priorità di istituto indicate nel RAV e fa riferimento alla vision e alla mission dell'Istituto, nonché al suo patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruirne l'immagine. Pertanto vengono inseriti nel PTOF: quelle azioni progettuali che consentiranno, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento; quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscono a caratterizzare significativamente l'Istituto.

Si specifica che i docenti richiesti nell'organico di potenziamento potrebbero essere utilizzati in alcuni progetti specifici che riguarderanno una precisa area disciplinare coinvolta o una specifica classe di concorso o potranno anche essere utilizzati per la copertura delle supplenze brevi, evitando di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

PROGETTO		DESCRIZIONE	RESPONSABILE E REFERENTE	OBIETTIVI	DURATA O PERIODO	FINANZIAMENTO
1 Alternanza scuola lavoro	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO		Il progetto prevede, oltre alla ASL, anche stage, eventi interni ed esterni, visite aziendali e interventi di esperti di settore, partecipazione a competizioni ed eventuali altre attività che si presenteranno in corso d'anno.	Resp. Concetta Quaranta (Funzione Strumentale) Ref. per il corso serale: Federica Delzanno	Orientare e sostenere l'ingresso consapevole degli studenti in realtà operative.	Intero a.s. 2016/2017 USR Lombardia Autofinanziamenti
	ATTIVITÀ CORSO DIURNO ASL					
	→	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Stage	Resp. C. Quaranta	Orientare e sostenere l'ingresso consapevole degli studenti in realtà operative.	Intero a.s. 2016/2017 USR Lombardia Autofinanziamenti
	→	IMPRESA FORMATIVA SIMULATA "IFS ALLA CORTE DI TEODOLINDA"	Il progetto prevede la simulazione di una realtà operativa con proposte di banqueting	Resp. F. Mazzotta Ref. P. Bianchi	Iniziative per la valorizzazione delle eccellenze	Intero a.s. 2016/2017 USR Lombardia Autofinanziamenti
	→	ESERCITAZIONI INTERNE ED ESTERNE F&B	Progetto di eventi interni ed esterni durante tutto l' a.s. 2016/2017 Sono previste circa 20 esercitazioni.	Resp. A. Monteleone	Consolidare e potenziare conoscenze, competenze e capacità relazionali - svolgere compiti nell'esecuzione di situazioni reali	Intero a.s. 2016/2017 USR Lombardia Autofinanziamenti
	→	TWO WEEK WORK PLACEMENT IN THE U.K.	Gli alunni si recano in una città o paese di lingua inglese e svolgono una serie di compiti simili a quelli dei lavoratori dando una particolare rilevanza al profilo professionale di riferimento.	Resp. C. Quaranta	Realizzare le potenzialità professionali relative a ciascun profilo in un'azienda straniera; applicare gli apprendimenti al contesto lavorativo; mettere in atto una combinazione di capacità operative, cognitive e di comprensione.	Due settimane Autofinanziamento

	→	RECEPTION	Gestione centralino e altro classi seconde e terze accoglienza turistica	Ref. T. Pirola	Mettere alla prova se stessi, imparare a relazionarsi, a interagire e a muoversi in una situazione reale	Intero a.s. 2016/2017	Senza oneri
	→	PROGETTO BAR DIDATTICO	esercitazione per i ragazzi del secondo biennio e monoennio	Resp. G. Conidi	Mettere alla prova se stessi, imparare a relazionarsi, a interagire e a muoversi in una situazione reale	OTTOBRE/ GIUGNO	Autofinanziamento
	→	FOOD BREAK	Fornire agli alunni dell'Istituto Olivetti un sacchetto contenitore con un panino imbottito Classi coinvolte 1a – 2a – 1f – 2f – 1c – 2d – 2e – 2g – 2i	Resp. De Paola	Responsabilizzare gli alunni nella produzione, confezionamento, distribuzione e rendicontazione giornaliera del servizio break	Secondo quadrimestre	Autofinanziamento
	→	RISTORANTE DIDATTICO	Esercitazioni complesse rivolte a tutti gli studenti e indirizzi	Resp. V. Buttici	Mettere alla prova se stessi, imparare a relazionarsi, a interagire e a muoversi in una situazione reale	Secondo quadrimestre	Autofinanziamento
	→	ESERCITAZIONI INTERNE ED ESTERNE AccoglienzaTuristica	Attività di prestazione di servizio hostess a.s. 2016/2017	Ref. C. Quaranta	Consolidare e potenziare conoscenze, competenze e capacità relazionali - svolgere compiti nell'esecuzione di situazioni reali	Intero a.s. 2016/2017	USR Lombardia Autofinanziamento
	ATTIVITÀ CORSO SERALE ASL						
	→	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Stage	Resp. F. Delzanno Ref. F. Delzanno	Orientare e sostenere l'ingresso consapevole degli studenti in realtà operative.	Classi 3 ^a due settimane a giugno dalla fine delle lezioni dell'a.s. 2016/2017	USR Lombardia Autofinanziamento
	→	ESERCITAZIONI INTERNE/ESTERNE	Banchetti	Resp. F. Delzanno Ref. F. Delzanno	Consolidare e potenziare conoscenze, competenze e capacità relazionali - svolgere compiti nell'esecuzione di situazioni reali	Intero a.s. 2016/2017	Autofinanziamento

2	IMPARIAMO L'ITALIANO PROGETTO AAFPI	Accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati e di recente immigrazione. Corso di italiano L2 livelli A1 e A2 – recupero disciplinare In collaborazione con il Comune di Monza e il C.R.E.I.	Resp. G. Mapelli Commissione intercultura (Mapelli, Larghi e Campolonghi)	Sviluppo delle abilità linguistiche e disciplinari al fine della comunicazione e dell'integrazione	Intero a.s. 2016/2017	MIUR
3	PROGETTO AREE A RISCHIO	Laboratorio corso di potenziamento cognitivo metodo Feuerstein	Resp. G. Mapelli	Potenziare le capacità cognitive e il metodo di studio applicando la metodologia Feuerstein	Secondo quadrimestre	MIUR
4	PROGETTO FAMI – MISURA PER MISURA	Laboratori e attività destinate agli alunni di Paesi terzi	Resp. G. Mapelli	Migliorare l'integrazione e sviluppare competenze interculturali	Ancora da realizzare	REGIONE LOMBARDIA
5	PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	Laboratorio interattivo tenuto dagli esperti dell'Associazione ARCADINOE'	Ref. G. Mapelli	Approfondire le tematiche dell'affettività e della coppia per sviluppare una coscienza individuale e sociale	Intero a.s. 2016/2017	Senza oneri
6	NON SOLO A SCUOLA Il CSVMB, Consorzio Comunità Brianza, Associazione Antes, Associazioni Contrasti in collaborazione con il Centro di Ricerca sulla Cooperazione e il nonprofit (CRC) dell'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO	Percorso di ricerca-azione volto a prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico del gruppo di ragazzi del primo biennio	Resp. P. Mariani e M. Di Dona	Proporre agli studenti a rischio l'incontro con il volontariato per sperimentare, attraverso il "fare" quotidiano, competenze e pratiche trasversali professionali	Intero a.s. 2016/2017	SENZA ONERI

7 Lingue straniere e animazione digitale	AREA INTERNAZIONALE/ INTERNAZIONALIZZAZIONE e FORMAZIONE DOCENTI	Erasmus Plus KA1 – KA2	Azione chiave 1 (KA1): mobilità individuale per l'apprendimento; Azione chiave 2 (KA2): cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche.	Resp. A. Clemente	Sviluppare le competenze del personale della scuola; rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; migliorare la performance di studenti a rischio di abbandono scolastico innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola .	La scuola si candida per un progetto di mobilità del proprio staff che dura 1 o 2 anni, che include diverse mobilità individuali.	Le attività sono finanziate dal fondo europeo
		Didattica digitale	Incontri formativi per i docenti	Resp. R. Bellini	Incontri formativi per i docenti al fine di facilitare il passaggio, esplicitamente dichiarato sia nel PNSD che nella Legge di Riforma 107, “da una didattica unicamente “trasmissiva” a una didattica “attiva”.	Intero a.s. 2016/2017	A carico dell’Istituto
	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA EUROPEA	Tedesco	Fit in Deutsch 2 Livello A2 – B1	Resp. L. Larghi	Preparazione degli studenti interessati agli esami di certificazione linguistica europea	Intero a.s. 2016/2017	Autofinanziamento
		Inglese	PET for schools B1	Resp. A. Clemente			
	STAGE LINGUISTICO MALTA	Soggiorno di alcuni studenti a Malta		Ref. A. Clemente	Sviluppare competenze linguistiche e culturali maltesi	Febbraio/marzo	Autofinanziamento
	EDUCHANGE	Accogliere studenti universitari volontari provenienti dall’estero per sei settimane che attiveranno moduli di insegnamento in lingua inglese nelle classi terze, quarte e quinte		Ref. A. Clemente	Migliorare/potenziare le conoscenze della lingua inglese	a.s.2016/2017	A carico dell’Istituto

8 Scienza e cultura dell'alimentazione	SMART FOOD		La salute e l'educazione alimentare	Resp. E. Fenda	Promozione della salute ed educazione alimentare	Intero a.s. 2016/2017	Senza oneri
	ATTIVITÀ						
	→	Alimentazione e cancro	Intervento della dott.ssa Pasanise Istituto dei Tumori di Milano	Resp. E. Fenda	Promozione della salute ed educazione alimentare – classi quinte	Secondo quadrimestre a.s. 2016/2017	Senza oneri
9 Scienza e cultura dell'alimentazione	→	Manuale di Autocontrollo	Studenti classi quinte	Proposto Gianluca Varriale	Implemento di un manuale dove vengono riportate tutte le caratteristiche e le attività dell'Istituto	a.s. 2016/2017	Senza oneri
	L'EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE LOMBARDE PER LA LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE		Progetto di educazione e sensibilizzazione alla lotta per lo spreco alimentare	Ref. Muraro Sara e Politi Fausta	Promuovere interventi di informazione e formazione, sulle tematiche della educazione ambientale e spreco alimentare	Durante a.s. 2016/2017	Senza oneri
	ATTIVITÀ						
	→	Lotta allo spreco	Destinatari classi seconde	Ref. Muraro Sara Politi Fausta	Attività interdisciplinare di lettere/scienze/geografia sui temi della lotta allo spreco alimentare, del riciclo e della difesa del patrimonio naturale	Secondo quadrimestre	Senza oneri
	→	Menù del riciclo (Enti esterni: Comune di Monza e Regione) Lombardia	Destinatari classi seconde	Ref. Muraro Sara Politi Fausta	Attività interdisciplinari per sensibilizzare i discenti sul tema dello spreco alimentare e sul relativo impatto ambientale. Realizzazione di un menù con gli avanzi	a.s.2016- 2017	Senza oneri

10	HYGEF: “Ipertensione e obesità negli studenti delle scuole secondarie II grado: fattori genetici e ambientali”	Progetto promosso dall’Ospedale S.Raffaele di Milano. Studenti sottoposti ad uno screening (misurazione della pressione arteriosa, altezza, peso, giro vita; raccolta campioni di urina e saliva). Richiesto consenso informato della famiglia.	Ref. Muraro Sara	Valutare la relazione tra lo stile di vita, sia di genitori che studenti, e il rischio di sviluppo di malattie cardiovascolari e ipertensione. Valutazione della predisposizione genetica alle MCV e individuazioni di segnali precoci di anomalie metaboliche.	a.s.2016- 2017	Senza oneri
11	ISTRUZIONE DOMICILIARE	Interventi didattici a casa dello studente malato. I professori coinvolti: quelli del consiglio di classe e quelli disponibili. L'intervento sarà di 4/6 ore mensili.	Resp. R. Di Dona	Garantire il diritto all'istruzione anche agli studenti con gravi patologie e impossibilitati a frequentare la scuola.	Al bisogno	MIUR Fondo d’Istituto
12	ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO	Attività di promozione dell'Istituto ai fini delle iscrizioni. Orientamento interno per scelta di settore. Orientamento classi 5 ^a in uscita.	Resp. G. Scarcella (Funzione Strumentale)	Promozione dell'Istituto e dell'offerta formativa	Intero a.s. 2016/2017	MIUR e Fondo di Istituto
13	QUOTIDIANO IN CLASSE	Lettura e commento dei quotidiani guidati dagli insegnanti di lettere che hanno aderito al progetto.	Resp. G.Scarcella	Attraverso la lettura del quotidiano, rielaborare, distinguere le notizie e confrontare le idee	Da NOV 16/ a GIU 17	Senza oneri
14	POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE DI STUDIO	Potenziamento metodologia di studio su richiesta degli studenti dopo intervento in classe	Resp. P. Grotteria	Potenziare le capacità metacognitive e di autostima nel metodo di studio	Secondo quadrimestre	Senza oneri
15	COSMOSS (Progetto triennale di collaborazione con il Comune di Monza, operativo da gennaio 2014)	Corsa campestre, nuotobasket, orienteering, sci, snowboard, pallavolo, atletica.	Resp. A. Perrone	Promozione attività sportiva tra alunni/e nel distretto monzese e avviamento - consolidamento delle discipline sportive	Intero a.s. 2016/2017	A carico dell’Istituto
16	CORSO DI TEATRO A SCUOLA	L’attività teatrale è rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto interessati	Ref. G.Scarcella	Miglioramento delle relazioni interpersonali tra individui e gruppo; Sviluppo delle capacità comunicative; Senso di appartenenza al gruppo	Da Gennaio a Maggio 2017	Autofinanziamento

17 Potenziamento pomeridiano	POTENZIAMENTO POMERIDIANO		Gestione attività pomeridiane legate al potenziamento delle conoscenze, competenze e abilità degli alunni delle classi terze, quarte e quinte	Resp. R. De Paola	Sviluppo delle abilità nel settore di cucina	Intero a.s. 2016/2017	A carico dell'Istituto
	ATTIVITÀ						
	→	LA CUCINA VEGANA	Corso di potenziamento rivolto ad un max di 10 allievi per corso frequentanti le classi terze, quarte e quinte settore cucina	Resp. R. De Paola	Introduzione alla Veg Pyramid, classificazione e utilizzo in cucina di ortaggi, verdure, legumi, cereali. Le proteine vegetali: il Seitan e il Tofu	Intero a.s. 2016/2017	A carico dell'Istituto
	→	I FINGER FOOD	Corso di potenziamento rivolto ad un max di 10 allievi per corso frequentanti le classi terze, quarte e quinte settore cucina	Resp. R. De Paola	Finger salati e dolci, tecniche di presentazione dei finger: bicchierini, cucchiari, coppette, piattini, spiedini.	Intero a.s. 2016/2017	A carico dell'Istituto
	→	SALA E VENDITA	Corso di potenziamento rivolto ad un max di 10 allievi per corso frequentanti le classi prime	Resp. R. De Paola	Caffetteria e piccole colazioni	Intero a.s. 2016/2017	A carico dell'Istituto
		SALA E VENDITA	Corso di potenziamento rivolto ad un max di 10 allievi per corso frequentanti le classi seconde	Resp. R. De Paola	L'arte del cocktail	Intero a.s. 2016/2017	A carico dell'Istituto
	→	L'ARTE BIANCA PIZZE E FOCACCE	Corso di potenziamento rivolto ad un max di 10 allievi per corso frequentanti le classi prime e seconde	Resp. R. De Paola	Impasti base, preparazione, lievitazione, cottura	Intero a.s. 2016/2017	A carico dell'Istituto
	→	L'ARTE DELLA PASTICCERIA	Corso di potenziamento rivolto ad un max di 10 allievi per corso frequentanti le classi prime e seconde	Resp. R. De Paola	Ingredienti di base, le frolle, biscotti secchi, mignon freschi	Intero a.s. 2016/2017	A carico dell'Istituto

18 Legalità	LEGALITÀ E ECONOMOMIA VITTIME DEL DOVERE E EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ		Progetto pluriennale di Educazione alla Cittadinanza e alla legalità. Ente gestore del progetto: Associazione di Volontariato Onlus Vittime del Dover Enti pubblici coinvolti: MIUR Istituzioni coinvolte: Polizia di Stato, Arma di Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito Italiano	Ref. F. Ferrara	Promuovere interventi di informazione e formazione, anche in collaborazione con terzi sulle tematiche della legalità e della sicurezza dei cittadini	Durante a.s. 2016/2017	Senza oneri
	ATTIVITÀ						
	→	Educazione alla cittadinanza e alla legalità con le interforze	Destinatari classi seconde Relatori: forze dell'ordine	Ref. F. Ferrara	Presa di coscienza degli alunni dei fenomeni di cyber bullismo e cyber stalking Presa di coscienza dei problemi legati alle dipendenze da alcol e droga	Durante a.s. 2016/2017	Senza oneri
	→	Ius et vis – Associazione per gli avvocati	Destinatari classi prime e seconde	Ref. F. Ferrara	Sviluppare una riflessione sul tema del bullismo come fenomeno che si basa sull'intimidazione e sopraffazione con simulazione di un processo penale	Durante a.s. 2016/2017	Senza oneri
			Destinatari classi quinte	Ref. F. Ferrara	Sistema del diritto del lavoro. L'inserimento nel mondo del lavoro	Durante a.s. 2016/2017	Senza oneri
	→	Educazione alla Legalità Economica – Associazione Vittime del dovere	Destinatari classi quarte. Intervento svolto da Ufficiali o Ispettori del Corpo della Guardia di Finanza	Ref. F. Ferrara	Diffondere il concetto di sicurezza economica e finanziaria. Aumentare negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini che investono anche nel piano economico Sensibilizzare i giovani sul valore della legalità economica Illustrare il ruolo della Guardia di Finanza	Durante a.s. 2016/2017	Senza oneri

19	SCIENZE UNDER 18	Il progetto prevede l'apprendimento delle materie scientifiche mediante l'approfondimento di un argomento legato all'alimentazione con attività di ricerca, illustrative, sperimentali e di tipo multidisciplinare coinvolgendo le materie: chimica, fisica, scienze, scienze degli alimenti e laboratorio di cucina.	Resp. GUIDA	Favorire l'apprendimento della Scienza attraverso il coinvolgimento esperienziale, cognitivo ed emotivo degli studenti. Sviluppare negli allievi competenze di tipo disciplinare, comunicativo, argomentativo e organizzativo/progettuale	Durante a.s. 2016/2017	Iscrizione alla rete
PROGETTO PON	L'Istituto si è aggiudicato i seguenti PON: 1. Realizzazione e ampliamento rete LAN e WAN 2. Realizzazione ambienti digitali					